

BARDONECCHIA Ventuno agenti devono trovare una casa entro la prossima settimana

Il ministero sfratta i poliziotti Sette giorni per trovare casa

■ Il ministero dell'Interno "sfratta" 21 agenti della polizia di frontiera in servizio a Bardonecchia che ora hanno solo più una settimana di tempo prima di trovarsi in mezzo alla strada.

L'allarme era già stato lanciato l'11 gennaio dal Siap che aveva scritto al ministero dell'Interno per segnalare che «il 29 dicembre è stato formalmente comunicato a oltre 20 colleghi che dal 15 febbraio dovranno provvedere a ricercare altra sistemazione alternativa all'alloggiamento collettivo di servizio». Un problema che ieri è stato rilanciato dall'assessore regionale alla Sicurezza, Fabrizio Ricca. «La situazione non è accettabile: se, a parole, si dice di voler vigilare sui nostri confini e si ribadisce quanto sia importante il lavoro di vigilanza e soccorso compiuto dalle forze dell'ordine, poi, non si possono sfrattare i nostri agenti in questo modo» sostiene l'esponente della Lega, che ha chiesto al ministero di trovare «una soluzione dignitosa che permetta loro di lavorare serenamente».

La vicenda riguarda i 21 agenti in prova provenienti dal 209° corso, che erano

stati sistemati all'interno del commissariato di Bardonecchia quando il ministero aveva deciso di rinforzare il personale della polizia in forza alla frontiera per meglio fronteggiare l'emergenza dei flussi migratori tra Italia e Francia. «Finito il loro periodo di prova il ministero ha deciso di sfrattarli dalla struttura, dicendogli di trovarsi una sistemazione a loro spese in città - sostiene Ricca -. Questi agenti, adesso, si trovano a dover cercare un posto in cui dormire, potendo contare solo sul loro stipendio, lontani dalle famiglie e dalle città di provenienza, impegnati in un lavoro di controllo del territorio tanto delicato quanto pericoloso».

«In realtà è una situazione prevista dai regolamenti - spiega Pietro Di Lorenzo, segretario nazionale del Siap - ma questo non toglie che sia un problema. Sappiamo che il ministero si sta attivando per trovare una sistemazione alternativa e da quanto ci risulta pare anche che le trattative siano a buon punto però è anche vero il che il 15 febbraio ormai è vicinissimo e questo ci preoccupa».

[CLA.NE.]



Il commissariato di Bardonecchia

